



Manifesto europeo sui giovani e lo sport - cnos sport
CONSIGLIO D'EUROPA
8^a Conferenza dei Ministri europei responsabili dello Sport
Lisbona 17 – 18 maggio 1995

Articolo 1 - Obiettivo

1. L'obiettivo di questo Manifesto, in accordo con la Carta Europea dello Sport e il Codice di Etica Sportiva, è di promuovere delle politiche che incoraggino i giovani a sviluppare attitudini positive attraverso la partecipazione ad attività fisiche e sportive, creando così il fondamento di una pratica sportiva duratura.
2. L'intera società, in cooperazione con tutti i soggetti interessati, ha il dovere di fornire ai giovani le occasioni che consentano la realizzazione di questo obiettivo. A tal fine:
 - 2.1. i poteri pubblici, insieme alle organizzazioni sportive interessate, hanno la responsabilità di elaborare e promuovere una politica dello sport per i giovani;
 - 2.2. i poteri pubblici - a tutti i livelli - devono contribuire a creare queste possibilità attraverso un quadro legislativo o regolamentare appropriato, un sostegno finanziario, la pianificazione degli impianti sportivi e con tutte le altre misure adeguate.

Articolo 2 - Definizioni

1. La Carta Europea dello Sport intende per sport "qualsiasi forma di attività fisica che, attraverso una partecipazione organizzata o non, hanno per obiettivo l'espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli".
2. La nozione di sport nel presente Manifesto si basa sugli ideali di umanità e di tolleranza che caratterizzano il Consiglio d'Europa. Per i giovani l'attività fisica è una forma naturale di movimento che, basandosi sul gioco, comporta impegno e divertimento. Ai fini del presente Manifesto, per giovane si intende qualsiasi persona che la legislazione nazionale considera come "minore".

Articolo 3 - Campo di Azione

1. Lo sport in tutte le sue forme sarà accessibile a tutti i giovani senza alcuna discriminazione, offrirà uguali possibilità alle ragazze e ai ragazzi, e terrà conto delle diverse esigenze delle fasce d'età o dei gruppi con bisogni specifici.
2. La pratica dello sport ha lo scopo di promuovere soprattutto:
 - 2.1. lo sviluppo mentale, fisico e sociale;
 - 2.2. la comprensione dei valori morali e dello spirito sportivo, della disciplina delle regole;
 - 2.3. il rispetto di se stessi e degli altri, comprese le minoranze;
 - 2.4. l'apprendimento della tolleranza e della responsabilità (assumendo, per esempio, mansioni organizzative) essenziali della vita in una società democratica;
 - 2.5. l'acquisizione del controllo di sé, lo sviluppo dell'amor proprio e la realizzazione personale;
 - 2.6. l'acquisizione di uno stile di vita sano.
3. Il benessere del giovane viene prima di ogni altra considerazione (per esempio, prestazione, prestigio, sfruttamento commerciale); bisogna aiutarlo ad utilizzare al meglio le proprie potenzialità con tutta la sicurezza necessaria; l'allenamento e la competizione devono avere una giusta proporzione.

Articolo 4 - La base: la famiglia e la scuola

1. Il focolare domestico è la prima unità di socializzazione del bambino e svolge un importante ruolo fondamentale nell'incoraggiarlo ad acquisire uno stile di vita sano e attivo.
2. La scuola ha il ruolo essenziale di creare le opportunità di attività fisiche e sportive sane, come pure di garantire un equilibrio salutare tra le attività fisiche ed intellettuali. Lo sport può contribuire alla qualità generale della vita scolastica.
 - 2.1. Tutti i giovani devono ricevere un'educazione fisica e acquisire una formazione sportiva di base, in modo che siano incoraggiati a praticare quotidianamente un'attività fisica e sportiva, sia nell'ambito del programma scolastico che al di fuori di esso.
 - 2.2. Le scuole devono fornire un ambiente sicuro e sano per l'attività fisica e lo sport.
 - 2.3. Le scuole devono adeguarsi alle nuove tendenze sportive e se queste sono valide, tentare di offrire ai giovani le necessarie opportunità di pratica. [...]